

Residui agrofarmaci: promossi i controlli italiani



Il **programma nazionale italiano di controllo** dei residui di agrofarmaci negli alimenti «copre una vasta gamma di prodotti e rischi correlati, con chiare responsabilità e laboratori accreditati» e l'Italia «**esamina più campioni della media UE**».

Tra l'altro la percentuale di campioni irregolari è la più bassa d'Europa: nel **Report 2017** erano solo l'1,3%.

È quanto si legge nel **rapporto della Commissione europea** sul sistema di controllo sui residui di agrofarmaci che segue un audit condotto in Italia nell'ottobre 2019.

Il sistema, prosegue la Commissione, **potrebbe comunque diventare più efficace** con «chiare istruzioni sui compiti obbligatori per i laboratori», l'aumento del numero di sostanze controllate e tempi più brevi «nella comunicazione dei risultati analitici».

«Il Ministero della salute – si legge nella risposta del Governo italiano allegata al rapporto – il 9 gennaio 2020 ha trasmesso alle Regioni e ai laboratori nazionali di riferimento una nota allegata con l'invito a **dare seguito alle raccomandazioni** contenute nel documento».